

Ai Russi la guerra in Crimea e nel Baltico non nocque, chè anzi servì per ch'essa mutasse il vecchio naviglio nel nuovo consono ai tempi. La guerra costò vistosissime somme ai collegati, statù principî militari sui quali più tardi si sono informate l'architettura navale e la disposizione delle artiglierie a bordo. Dichiarò la inanità dell'imbozzarsi contro fortezze. Ma, strano a dirsi, talmente vigorosa era tuttavia la tradizione nelsoniana, talmente radicato il ricordo del duello tra il cannone da muro e quello di bordo, che nel primo anno della guerra ho mostrato le navi fermate sull'ancora a combattere fianco a fianco le fortezze. Solo nel secondo anno si cominciò a comprendere il pregio del tiro in moto. Ed esso, salvo che per le batterie corazzate, entrò nella dottrina.

La guerra che ho tentato di narrare appartiene alla categoria delle guerre che formulano canoni. Perciò le diverse campagne d'Inglese, di Francesi e di Spagnuoli contro i popoli seminciviliti dell'Asia Orientale e del Marocco sono *derivazioni* della tipica del 1854-55.

Guerra derivata è anche quella dell'anno 1859 tra Franco-Italiani e Austriaci; di cui dirò brevemente.

Alla fine di maggio del 1859 una squadra di 6 vascelli e 2 fregate ad elice, seguita dall'usuale stuolo di avvisi e di trasporti, salpò da Tolone per la baia d'Antivari sotto il comando immediato del vice ammiraglio Romain Desfossés. La seguì ben presto una flottiglia *d'assedio* agli ordini del contr'ammiraglio Bouët-Willaumez composta di 4 fregate a ruote, di 3 batterie corazzate e di 22 cannoniere ad elice. Si riunì a queste due squadre la divisione sarda sotto il capitano di vascello Edoardo Tholosano di Valgrisanche, costituita della fregata *Vittorio Emanuele*, comandante Battista Albini, del *Carlo Alberto*, comandante Carlo di Persano, del *Governolo*, comandante Pompeo Provana del Sabbione, della corvetta a ruote *Malfatano*, comandante Cesare Cerruti e dell'avviso *Authion*, comandante Galli. Più tardi le cannoniere ad elice toscane *Ardita* e *Veloce* la raggiunsero. Il Romain Desfossés affidò al contr'ammiraglio Edmondo Jurien de la Gravière una divisione in sott'ordine composta di 2 vascelli e di 2 fregate; un'altra di 2 fregate e vascelli